Anno VIII - N. 2813 | Trieste, Sabato 21 Settembre 1889 (Edizione del mattino) | Anno VII - N. 2813

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Il venti settembre. (*n p.*) Oggi alle due e mezzo il sindaco Guiccioli cogli assessori della Giunta si sono recati in vetture di gala al Pantheon ove deposero una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele. Frattanto alle ore 2 pomeridiane si erano radunate nella piazza Santi Apostoli tutte le associazioni politiche, militari ed operaie liberali con le loro bandiere e musiche, gli studenti dell'università, dei ginnasi e dei licei e gli alunni dell'istituto municipale di Termini. Preceduto da un drappello di guardie municipali e dalla banda cittadina, il corteo mosse fino a Porta Pia dove fu formato il quadrato.

Il sindaco Guiccioli lesse quindi il seguente dispaccio del re in risposta al suo: «Con caldo affetto ricambio il saluto di Roma in questo indimenticabile anniversario. La fiducia che in nome della capitale d'Italia Ella esprime nella concordia degli italiani pel compimento della nostra rigenerazione e più ancora pel giorno del cimento è per me incrollabile certezza. Oggi non sonvi pericoli per la nostra unità. Se ne sorgessero, tutti gli italiani faranno fortemente il loro dovere, non potendo in cuori leali allignare distinzione di parte oltre i confini della patria. Con la costanza con il lavoro, con la fede nella piena libertà degli onesti e con una virile educazione della gioventù supereremo felicemente le momentanee difficoltà quali siano. Ci soccorra in questi intenti la memoria delle virtù dell'illustre patriota di cui l'Italia piange con me la recente perdità. Ci conforti nella codarda offesa al capo del governo l'esempio di coraggio e di abnegazione che nuovamente porse. Ci tenga uniti il sacro amore di patria che ogni animo bennato ritempra nelle fati che e nei pericoli. Roma che ha nella sua storia così gloriosi ricordi si mostrerà degna del suo gran nome. — *Umberto.*»

La lettura fu accolta da fragorosi applausi. Il sindaco pronunciò poi un applaudito discorso. La dimostrazione si sciolse in ordine perfetto.

Tutti gli edifizi publici e molte case erano imbandierate. Questa sera avrà luogo l'illuminazione apprestata dal Municipio Nelle piazze suoneranno parecchi concerti musicali. Il sindaco ha spedito telegrammi di commemorazione al re ed al generale Cadorna.

ROMA 20. (*C. B.*) La città è imbandierata. Alle 11 ant. il campanone del Campidoglio suona per ricordare che 19 anni or sono, alla stessa ora, le truppe italiane entrarono in Roma.

ROMA 20 (*n. p.*) L'*Osservatore romano* dedica un lungo articolo all'anniversario del venti settembre. Accenna ai mutamenti che si sono compiuti nei 19 anni che sono trascorsi mentre il Vaticano è restato immutabile. Dice: Roma venne occupata, se ne è cambiata la faccia e gli abitanti, ma non si può dormire in pace perchè il vinto presente e sveglio emette una voce che incomoda. Conchiude dicendo: «Il Vaticano ha aspettato e può aspettare ancora, domandando soltanto a Dio che la mano destinata ad otturare la breccia rechi l'olivo di pace, non già la spada.

Russia e Francia — Diplomazia russa. BERLINO 20. (*n. p.*) Secondo notizie da Pietroburgo ai giornali locali il recente articolo del *Nord* produce un'impressione incoraggiante. La *Nowoje Wremja* ammette la possibilità che i francesi riceveranno ben presto le prove che il loro aspirare all'amicizia della Russia non è vano. — Una corrispondenza locale diffonde la voce che nella diplomazia russa sono imminenti grandi mutamenti personali. Lo ambasciatore a Berlino Schuwaloff verrebbe nominato capo dell'amministrazione civile e comandante supremo del Caucaso, in luogo di Donchoudsoff-Korsakoff. Il principe Dolgorouchi, finora inviato a Teheran, verrebbe ambasciatore a Berlino e Donchoudsoff-Korsakoff passerebbe a governatore generale di Mosca in luogo di Dolgorouchi.

La Russia e la sua stampa. LONDRA 20. (*n. p.*) Si ha da Pietroburgo che la stampa russa avrebbe ricevuto dal governo precise istruzioni di astenersi dal caldeggiare la causa di Boulanger e contemporaneamente di cessare dal publicare sulla Bulgaria articoli atti ad agitare ed accendere gli animi. Se ne deduce che la Russia desideri di camminare sulle vie di pace.

Szechenyi resta. BERLINO 20. (*C. B.*) La *Norddeutsche* dichiara prive d'ogni fondamento le voci che tornano sempre a far capolino nei giornali circa l'imminente ritiro dell'ambasciatore austro-ungarico conte Szechenyi.

Re Umberto a Garibaldi. SPEZIA 20 (*n. p.*) Oggi è stata spedita a Caprera una corona di bronzo del re con la seguente iscrizione: *A Giuseppe Garibaldi con memore affetto Umberto Primo Caprera 17 agosto 1889.*

Natalia. JASSY 20. (*n. p.*) Natalia è giunta oggi invece di ieri a Stimko proveniente da Ungheny e senza toccare Jassy. A Stimko fu ricevuta ed ossequiata dai suoi parenti, dai notabili, dal clero e da una deputazione.

L'Italia all'estero. ATENE 20. (*n. p.*) Fe' d'Ostiani, ministro d'Italia, inaugurò oggi l'asilo infantile italiano.

Il conflitto ispano-marocchino. MADRID 20. (*n. p.*) Il ministro degli esteri, che trovavasi in congedo in Gallizia, fu richiamato con tutta sollecitudine dalla regina reggente a Madrid, in seguito al conflitto con il Marocco.

La salute di Crispi. NAPOLI 20. (*C. B.*) Lo stato di Crispi è ottimo. La ferita è cicatrizzata; è sospesa la publicazione dei bollettini.

Il duca d'Aosta e suo figlio. ROMA 20. (*n.p.*) Malgrado le notizie date dai giornali sono in grado di assicurarvi che il duca d'Aosta continuerà a mantenere la sua dimora stabile a Torino, conservando la carica d'ispettore generale della cavalleria.

ROMA 20. (*n.p.*) Il principe Emanuele Filiberto figlio del duca d'Aosta, compiendo il 13 gennaio 1890 il ventesimo anno, verrà nominato senatore del regno. Ora è tenente d'artiglieria e nel prossimo anno sarà nominato capitano.

I disastri d'America. QUEBEC 20. (*C. B.*) Dal pianoro di Duffering si staccò un gran masso roccioso che sfracellò le case site 200 piedi più in basso. Finora si sono trovati 13 morti e circa 20 feriti. Fra le macerie vuolsi giacciano ancora da 50 persone.

QUEBEC 20. (*n. p.*) Iersera staccaronsi dal pianoro di Dufferin enormi massi che ridussero a un mucchio di macerie le case sottostanti. Oltre ai 23 morti e 40 feriti già estratti, sono sepolte sotto le revine oltre 100 persone. Le vittime sono per la massima della classe povera E' strano che ad onta di simili disastri avveratisi 47 anni or sono si fossero fabricate nuove case a piedi di quelle alture.

Guglielmo in Italia. ROMA 20 La *Stefani* ha da Berlino: La coppia imperiale tedesca giungerà a Monza probabilmente la sera de' 14 ottobre; vi si tratterrà 2 giorni e ai 17 partirà per Genova dove si imbarcherà per Napoli. Quivi poi si fermerà *incognito* qualche giorno.

Un crollo — 23 feriti. ROMA 20. (*C. B.*) Ieri crollò il pavimento della sala del distretto militare di Cosenza, dove si trovavano molti soldati. Nel precipitare nella sottoposta sala di deposito delle armi rimasero feriti un capitano e 22 uomini.

Congresso storico. FIRENZE 20. (*n.p.*) Oggi è stato aperto il congresso storico italiano.

Decesso. INNSBRUCK 20. (*n. p.*) Oggi è morto improvvisamente Rapp, capitano provinciale del Tirolo. Il Rapp era un capo clericale arrabbiato.

Al seggio di Giovanelli. INNSBRUCK 20. (*n. p.*) L'elezione suppletoria del gran possesso tirolese per rimpiazzare il defunto Giovanelli al Consiglio dell'impero avrà luogo ai 30 ottobre. Il Giovanelli era stato eletto in base al compromesso allora vigente fra i tedeschi clericali e gl'italiani nazionali.

Guglielmo in Atene. VIENNA 20. (*C. B.*) La *Polit. Corr.* ha da Berlino: In questi circoli ben informati vociferasi che il conte Bismarck accompagnerà l'imperatore tedesco nel suo viaggio in Atene.

Il metropolita Michele. VIENNA 20. (*C. B.*) La *Politische* ha da Belgrado: Al metropolita Michele è stata conferita la gran croce dell'ordine di Sawa.

Le manovre in Ungheria. DUNAKECSZ 20. (*C. B.*) Oggi, seconda giornata delle manovre, si svolsero i combattimenti con una naturalezza tanto istruttiva quanto interessante. Tutte le truppe del IV corpo diedero splendide prove di addestramento guerresco e ottennero la piena sodisfazione dell'imperatore.

Un giubileo militare. VIENNA 20. (*C. B.*) Una deputazione del 14.o reggimento russo dragoni di Lituania, composta del colonnello barone Krüdener, del capitano principe Hymschiew e d'un sergente, è qui arrivata per felicitare il proprietario d'onore del reggimento, l'arciduca Alberto, per il 40.o giubileo di tale suo titolo.

In congedo. VIENNA 20. (*C. B.*) Il comandante della Marina Sterneck è partito per un lungo congedo.

Diplomatici in giro. COSTANTINOPOLI 20. (*C. B.*) L'ambasciatore austro-ungarico parte per un breve congedo a Vienna dove giungerà nella prossima settimana.

RECENTISSIME

Il colossale incendio nel magazzino dei Fratelli Bocconi. MILANO 20. L'incendio scoppiato nel laboratorio dei Fratelli Bocconi — vedi «Notizie del giorno» nel *Piccolo della sera* di ieri — ha distrutto tutto il laboratorio. Non restano in piedi che antenne carbonizzate. Andò distrutta anche la tettoia confinante sotto la quale giacevano le merci ritirate dal vecchio magazzino, più i mobili pel nuovo. L'opera dei pompieri e dei soldati dovette limitarsi a salvare il fabricato e il laboratorio dei sarti, che il fuoco cominciava ad invadere, ed a salvaguardare il vicino deposito di foraggi del reggimento Genova cavalleria. Tutte le macchine messe in azione compresa quella a vapore non valsero a vincere la veemenza delle fiamme che illuminavano la città. L'incendio incuteva terrore, apprensione grandissima per le case confinanti. malgrado la via che le divideva. L'incendio per violenza, rapidità, vastità, non ha riscontro che con quello che completamente distrusse la cartiera Binda, parecchi anni fa. Le autorità ed il popolo fecero il loro dovere; ma pur troppo gli sforzi in parte riuscirono inutili. Il solo costo della costruzione del padiglione importava lire 200 mila. Dicesi che il danno superi il milione. La Ditta è assicurata a diverse società. La causa dell'incendio ancora non si può precisare. Alcuni la ritengono dolosa. Supponesi anche trattarsi della vendetta di un facchino licenziato. La generosità dei Fratelli Bocconi interessossi a provedere a tutti gli operai che per il disastro trovansi senza lavoro.

Italia e Abiss[illegible] ROMA 19. Al ritorno di Crispi si [illegible] il trattato con l'Abissinia. Maconnen, alla metà d'ottobre, andrà a Napoli, ove s'imbarcherà sul piroscafo *Volta*, onde tornare allo Scioa.

La caccia a due mariuoli. VIENNA 20. Ieri si presentò presso il cambiovalute Fischer e Brunn nella Mariahilferstrasse 3, un uomo, all'apparenza un contadino benestante, il quale, dopo aver acquistato un pezzo di 20 marchi in oro, presentò un pacchetto contenente varie obligazioni prussiane, bavaresi e svizzere. Un compagno del contadino attendeva fuori del negozio. Il cambiavalute aveva appena risposto che non acquistava biglietti esteri, specie da sconosciuti, allorchè si presentò un servo della polizia e consegnò al sig. Brunn una nota di cartelle rubate. Il Brunn vi diede un'occhiata e in calce trovò precisamente quelle presentate; allora ammiccò all'inserviente, lo trasse in disparte e gli comunicò i suoi sospetti. Il servo di polizia si rammemorò che fuori del negozio aspettava un compagno; per impadronirsi anche di questo. Il signor Brunn pregò lo sconosciuto ch'era in negozio di attendere un momento e invitò quello che aspettava di fuori ad entrare, dicendogli: «Prego, entri. Vogliamo acquistare le cartelle dal suo amico, ma non possiamo intenderci». Entrato anche il secondo, il servo di polizia intimò loro l'arresto; poi uscirono tutti e tre, ma appena giunti in istrada i due mariuoli diedero una spinta al vecchio inserviente e si diedero alla fuga. Si organizzò allora una caccia formale, alla quale presero parte molte persone, e dopo mezz'ora si riuscì ad arrestare tutti e due i forestieri, ai quali si trovò addosso una forte somma di denaro. Le cartelle sono di compendio d'un furto importante avvenuto in Germania.

Le gesta degli aiduchi. — Una donna guerriera. — Un conflitto coi gendarmi. BELGRADO 19. Un drappello di gendarmi di campo dovette stringer d'assedio una banda di aiduchi che, comandati da una donna, s'erano trincerati a Losowik, nel circolo di Semendria. La lotta durò dalle 3 pom. fino alle 9 di sera. Finalmente i gendarmi appiccarono il fuoco da tutte le parti all'edificio assediato. Due aiduchi e la loro condottiera furono tratti cadaveri dalle fiamme, un altro viveva ancora, ma si trovava agli estremi, mentre altri due riuscirono a fuggire. Anche un gendarme, però, rimase morto e due soldati della terza categoria riportarono gravi lesioni.

Contro la tisi. PALERMO 19. Gli esperimenti fatti, nella nostra clinica, colla macchina Vurt Veigert, ad aria calda, per la cura della tisi, non hanno dato risultati di completa guarigione.

I «cavalieri della luna». LONDRA 19. I *cavalieri della luna* in Irlanda hanno dato di questi giorni nuovi segni di vita. Parecchi recenti incendi avvenuti in Irlanda vengono attribuiti alla loro attività. Lunedì fu trovato a Castle-Irland un uomo con le orecchie tagliate.

Disastro in un teatro. ABBAZIA 19. Nel teatro sito in prossimità dell'albergo *Stefania* precipitò un palco alto tre metri. Tre signore ed un uomo caddero dal palco e riportarono gravissime ferite. Lo stato di due delle persone ferite è senza speranza

I drami dell'amore. SIENA 19. Presso la città vennero rinvenuti i cadaveri di due amanti diciottenni, gettatisi in un pozzo in causa di contrastato matrimonio.

La catastrofe di Bellagio. BELLAGIO 19. Il cadavere della signora Vassena è stato trovato oggi, alle 3 1/2 pom., dai pescatori di Bellagio Non aveva alcuna contrazione, e sembrava dormisse.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto — Leva il sole ore 5.50 tram. 5.55 Oggi S. Matteo ev. — Domani Maurizio — Term C. ore 7 ant. 13.3 2 pom. 15.7. — Alt. bar. 754.2 Alta marea 7.58 ant. 7.28 pom. — Bassa marea 1.15 antim 1.30 pom.

Proibizione. A quanto rileviamo ieri venne intimato alla direzione del club nautico *Esperia* un decreto luogotenenziale nel quale osservandosi che alcune società usano concedere quale premio delle medaglie che per la loro forma possono venir dal publico confuse con ordini cavallereschi che solo il Sovrano può conferire, si proibisce di assegnare in avvenire di tali medaglie, nonchè di portarle.

Scioglimento dell'Associazione Goriziana di Ginnastica. Il giornale ufficiale di iersera publica la seguente notificazione:

«*A sensi del § 24 della legge 15 novembre 1867 B. L. I. N. 134 fu decretato lo scioglimento dell'Associazione Goriziana di Ginnastica.*» Dalla Presidenza dell'i. r. Luogotenenza. Trieste li 19 settembre 1889».

Il § 24 della legge citata, suona così:

«Qualunque società può essere disciolta «se prende risoluzioni od emette rescritti «contrari al disposto del § 20 di questa «Legge, se oltrepassa i limiti della sua «sfera d'attività, o se in generale non «sodisfa più alle condizioni della sua legale «esistenza.»

Noi non sappiamo per quali cause la società goriziana di ginnastica agli occhi delle autorità non sodisfi più alle condizioni della sua legale esistenza; certo tra questo decreto di scioglimento e la festa di domenica in cui venne inaugurata solennemente la bandiera sociale ci corre un nesso; ma quale esso sia non sappiamo imaginarlo.

Contro la decisione luogotenenziale può essere interposto il ricorso, entro 60 giorni, al Ministero dell'interno.

Rappresentanze bancarie. La filiale della Banca Anglo-Austriaca di qui ha ottenuto oltre alla Rappresentanza del Banco di Napoli anche quella della Banca Nazionale Toscana — ciocchè arrecherà grandi vantaggi alle relazioni commerciali coll'Italia.

Sequestri di stampati italiani. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire gli stampati: *Corriere di Napoli* 23 24 agosto, *L'Italo Americano* 10 agosto, *Corriere della Venezia* 28 agosto, *Il Secolo* 24-25 agosto, e *La Patria Italiana* di Buenos Ayres 21 luglio gli estremi dei crimini di offesa alla Maestà Sovrana ed ai membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità; confermava perciò il praticato sequestro e vietava l'ulteriore diffusione di detti stampati.

La nuova Scuola di Città Vecchia. Abbiamo registrato ieri una cifra confortante riguardo la nuova scuola di Città vecchia: abbiamo cioè rilevato che gli scolari iscritti nel nuovo edificio sorpassarono il numero di 800, mentre nel vecchio edificio il numero non fu mai superiore ai 600. Questa maggiore affluenza, per chi la sa capire ha un grande significato; indica cioè che la popolazione ha compreso l'utilità e morale e materiale di mandare i ragazzini ad una scuola, nella quale non corrono pericolo di buscarsi dei malanni causa la ristrettezza e l'insalubrità dei locali.

Il nuovo edificio che segna il primo passo verso l'opera dello sventramento sorge in mezzo alle catapecchie della vecchia città e ciò a qualcuno può sembrare un inconveniente, perchè lì, in quelle casipole povere e umide, s'annidano ancora molte miserie e morali e materiali, che non rallegrano la vista, nè servono di incentivo ai buoni costumi.

Bisogna riflettere però che la gran parte dei ragazzetti che frequentano la nuova scuola, abita appunto in quel rione, e anzi molti vi sono nati. E qualora anche la scuola si fosse eretta in un'ubicazione affatto differente da quella scelta la cosa non muterebbe

I bimbi che abitano in Città vecchia anche se la scuola fosse eretta nella villa Necker dovrebbero per amore o per forza transitare qualche tratto di Città vecchia. Tuttavia l'autorità civica ha voluto procurare che anche in linea morale i dintorni immediati della scuola subissero una depurazione, allontanando quegli esercizi innominabili che avrebbero potuto essere causa di poca edificazione per i bimbi. E ancora l'anno scorso si rivolse con una nota in proposito alla Direzione di Polizia la quale prontamente provvide allo sgombero di certe.. pigionali

E così si è cercato che almeno tutto intorno alla scuola le case sieno abitate da gente povera sì, ma tale da non offrire motivo a censure in linea di moralità.

Trasporti di bestiame per Malta. Giusta una notizia pervenuta dal Consolato austro-ungarico in Malta, fra poco verranno effettuati dei trasporti di animali bovini da Cattaro e forse in seguito anche da Spalato a Malta Il primo trasporto dovrà aver luogo da Cattaro con 200 bovi il 20 ed il 30 corrente.

Oggetti rinvenuti Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Una borsetta contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuta in via Rossetti. — Una borsetta con entrovi un biglietto di pegno, rinvenuta in via Barriera Vecchia dal portinaio Emanuele Pfeiffer. — Un collare per cane, con unitavi medaglia, rinvenuto sulla publica via. — Un libretto dell'Unione operaia, rinvenuto in piazza delle Legna dalla ragazzina L. Ruffoni. — Un attestato della scuola di perfezionamento, rinvenuto nella cassetta delle lettere al Tergesteo.

Replica della festa campestre a Roiano e della relativa cuccagna. Nell'Ippodromo di Roiano, avrà luogo domani alle 4 pom. se il tempo lo permetterà, il trattenimento popolare con ballo campestre ed albero di cuccagna, che domenica scorsa era stato interrotto causa il cattivo tempo.

Alla gara per la salita sull'albero di cuccagna prenderanno parte due donne, madamigella *Lolla* e madamigella *Irma*.

Ad esse verrà concesso l'uso delle staffe, che verrà poi accordato anche agli uomini qualora riuscissero vani i tentativi di salire senza le medesime ai 18 inscritti per la gara.

Sull'albero saranno appesi i dieci regali di cui a suo tempo abbiamo dato lo elenco. Durante la festa sonera una banda.

Belle Arti. Nel negozio dello Schollian al Ponterosso abbiamo ammirato un lavoro di nuovo genere, o giù di lì. E' una cornice ovale per ritratto, in terracotta, e fu eseguita dallo scultore sig. E. Baldini. Alla base c'è un gruppo di tre puttini in vari e graziosi atteggiamenti; il resto della cornice è un contesto di fiori spigliatamente modellati. L'assieme di questo bizzarro lavoro è di molto buon gusto ed attrae l'attenzione del risguardante.

Il tempo che fa. — Delizie autunnali. La temperatura mantiene la sua indole autunnale. Ieri oscillò fra i 12 e 15 gradi, e il cielo fu nuvoloso e melanconico tutto il giorno; a sera cadde la pioggia a brevi intervalli, dalle otto e mezzo alla mezzanotte.

In genere predomina anche nelle altre città la nota grigia, piovosa, e altrove fa molto più freddo che da noi.

A Vienna il freddo degli scorsi giorni si è un po' calmato, ma da altre parti della monarchia austro-ungarica giungono invece notizie di nevicate.

Nei dintorni di Gföhl ed Ottenschlag nell'Austria Inferiore è caduta la neve.

In Radstadt (Salisburgo) ogni comunicazione è interrotta causa la grande abbondanza di neve.

L'edificio dei magazzini generali sul Rostbrand era coperto di neve fino a metà dell'altezza del portone. Anche in Boemia e nel Tirolo ci furono nevicate abbastanza rilevanti.

Da Gacko in Erzegovina si annuncia che il temporale scoppiato due giorni di seguito abbia ridotto quel territorio in una landa invernale.

A Fiume ci fu negli scorsi giorni una potente grandinata, dai chicchi della grossezza di una noce, che produsse parecchi danni.

Dopo il temporale si sviluppò nel golfo una immensa tromba marina che si innalzò fino alle nuvole: fu un fenomeno interessante che durò alcuni minuti.

Forti gragnolate ci furono eziandio in parecchie province del regno vicino: a Bologna ed a Pavia scoppiarono grossi uragani. La raccolta in molte città è completamente distrutta.

Le signorine dell'altro mondo. Le nostre lettrici si tranquillizzino - non si tratta proprio dell'*altro* mondo, ma bensì del mondo nuovo - (da non confondersi coll'omonimo giardino-Restau-

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU

(Riservati tutti diritti) 61

Uno di costoro salutò Giorgio con un profondo inchino. Riconobbe Jean dalla livrea color giallo impolverato colla frangia violetta e gli fece cenno di avvicinarsi.

— Vengono direttamente da casa Jean?

— No, signor dottore, non direttamente. Abbiamo preso i padroni al teatro della Opera. Il signor consigliere di commercio ci voleva dire quando dovevamo tornare a prenderli, ma non abbiamo avuto alcun ordine Perciò aspettiamo qui.

— Jean, voi siete un uomo ragionevole! — Giorgio confermò il buon certificato con una piccole moneta d'oro che mise in mano al servitore. — E' probabile che sia frattanto arrivato un telegramma. Non consegnatelo alla signora prima di domani mattina. Assumo io la responsabilità.

Jean atteggiò il viso ad una certa scaltrezza ed osservò col massimo rispetto:

— Ne sono già informato. La signora mi ha già dato gli ordini necessari.

— Come sarebbe a dire? — domandò Giorgio stupito.

— Il telegramma è già arrivato.

— Impossibile! Ma quando?

— Alle 6 e 3/4. I padroni stavano per andare a teatro.

— Un telegramma per la signora? Ed ella lo ha letto? Ne siete ben sicuro?

— Sicurissimo, signor dottore! La signora, appena ricevutolo, mi ha fatto chiamare e mi ha dato l'istruzione di non parlare della cosa.

— Davvero?! In tal caso seguite questa istruzione e procurate di tenere aqua in bocca.

— Ai suoi ordini, signor dottore!

Nel primo momento Giorgio era in preda ad un vero orrore.

Si buttò in una vettura. Aveva la testa intronata. Non poteva comprendere i fatti. Ella lo sapeva dunque! Lo sapeva, che suo padre era morto ed aveva nascosto la notizia per potere splendere in un ballo! E poteva candidamente chiacchierare di misere futilità, lasciarsi fare la corte, sorridere mentre il sembiante di colui al quale doveva la vita aveva acquistato la rigidezza ippocratica! Era impossibile imaginare qualche cosa di simile, era una cosa incomprensibile!

E Stefania era stata capace di tanto! La magnifica donna, che gli era stata una volta tanto intima! Gli inspirò dapprima un segreto ribrezzo. Ma dopo sentì una profonda compassione di lei. Non poteva adirarsi con lei: la compiangeva!

L'apparizione di Giorgio nel palazzo dell'ambasciatore aveva rapito alla bella signora Wilprecht la sua disinvoltura. Nel suo interno era profondamente agitata; sentiva che si era creduta capace di troppo, che le sue forze sarebbero venute meno prima che le fosse riuscito di rappresentare fino alla alla fine la terribile commedia che si era imposta; il pensiero di suo padre si era ormai impossessato di lei ed ella non era più in grado di scuoterlo. Mentre al suono dell'ultimo *valser* di Strauss saltava intorno nella sala al braccio del suo cavaliere e le imagini di ciò che la circondava passavano celeramente innanzi ai suoi occhi, fu sorpresa repentinamente da un terribile spavento che la fece quasi tramortire.

Mandò un forte gemito. Soltanto con grande stento, appoggiata al braccio del suo cavaliere potè raggiungere la sedia più vicina. Credeva di aver veduto balenando, fra le variodinte uniformi improvvisamente... lì sull'uscio il viso cadaverico di suo padre... distintissimamente dalla espressione tristissima.

— La prego di bere un po' d'aqua fresca signora. Sembra che le sia venuto il capogiro! — disse il capitano di cavalleria, porgendole il bicchiere.

— Grazie... è già passato!

Bevette alcuni sorsi e restituì il bicchiere al signore con ripetuti ringraziamenti.

(*Continua*)

rant ...insomma della libera, liberissima America.

Sentite un po' dunque, che cosa hanno avuto coraggio di fare le signorine di Calhoun-Ky:

Esse, arrabbiate contro i loro vagheggini, perchè questi non le conducevano nei luoghi dove si spendono denari: teatri, caffè, ecc. tennero un *meeting* d' indignazione, nel quale presero la fiera deliberazione di marcare con una nota d' infamia tutti i *lions* di Calhoun e di inviare copia di questo decreto a tutte le zitelle del circondario.

A quanto pare il marchio d'infamia doveva produrre dei dolori atroci a quei poveri corteggiatori, poichè essi, a meno stando a quanto affermano i giornali americani, fecero giudizio, chiesero scusa ed annuirono ai desideri delle corteggiate.

Da questo fatto si può desumere che nell' altro mondo le ragazze da marito si sostengono più che in questo.

Gita di piacere. In occasione della grande fiera che avrà luogo domani a Capodistria, il piroscafo *Risano* partirà a quella volta alle 3 pom. dalla riva della Sanità. — Ritorno da Capodistria alle 8 pomeridiane.

Esplosione di gaz in un quartiere. La famiglia del sig. D. L., abitante al secondo piano della casa N. 4 in via della Pesa, era da poco ritornata dalla campagna.

L' altra sera la cameriera volle accendere il gaz di una stanza del quartiere e all' uopo vi si recò coi zolfanelli. Aperto ch' ebbe il rubinetto, avvicinò la fiamma dello zolfanello al beccuccio, ma questo non dava luce.

La cameriera, allora, sapendo che da tre mesi non veniva acceso il gaz nel quartiere, pensò che nel gazometro doveva essersi asciugata l' aqua, per cui si accinse a versarne. Nel camerino dove era stato posto il gazometro c' era grande oscurità e per vedervi eseguire l' opera, si era provveduta di una candela, colla quale entrò nel camerino.

E qui, se vogliamo, c' è stata un po' di imprudenza, perchè la cameriera pose la candela troppo vicina al gazometro, dal quale, appena fu tolto il coperchio della canna, uscì il gaz che divampò al contatto della fiamma della stearica. Ci fu una detonazione abbastanza forte che venne udita da tutti coloro che si trovarono in casa.

La cameriera, oltre al massimo spavento, ebbe a soffrire delle ustioni al lato sinistro del capo; anche i suoi capelli furono alquanto bruciati. In deliquio, fu trasportata sul letto e si mandò tosto pel medico.

La confusione rese avvertito dell' accaduto il capoviggile del vicino appostamento; desso si recò in fretta sul luogo, ma visto che non c' era bisogno dell' opera sua, se ne andò, ordinando ai suoi uomini la sospensione dei preparativi.

Lo stato della ragazza non è allarmante.

Anche la via Pozzacchera — a quanto ci scrivono — ha bisogno di picchiettatura al selciato.

Avviso a chi tocca.

Un amico prezioso. Lo zingaro Matteo Levacovich, mercante d' animali, il giorno 27 giugno p. p. in un' osteria alla Barriera vecchia ebbe ad imbattersi in certo Domenico Verzon fu Michele, di anni 34, da Trieste, pregiudicato, col quale, qualche tempo prima, aveva fatto conoscenza in prigione, ove s' erano trovati assieme. L' incontro dello zingaro e del pregiudicato fu cordiale, come quello di due antichi amici che si rivedono dopo qualche tempo di separazione. Il Verzon ed il Levacovich si sedettero alla stessa tavola e vuotarono assieme parecchi bicchieri. Ad un certo punto lo zingaro si alzò per andarsene; ma il Verzon, facendo mostra di struggersi d' amicizia non volle lasciarlo partire e facendogli una certa affettuosa violenza l'obligò a fermarsi ancora un poco. Bevettero ancora un bicchiere e poi il Levacovich se ne andò.

In quel giorno lo zingaro aveva venduto un cavallo ed era in possesso di denari Fatto un tratto di strada, si palpò per accertarsi di avere sempre addosso il portafoglio, nel quale aveva riposto 47 fiorini; ma non lo trovò più. Riflettè alquanto e si persuase di non averlo smarrito, perchè all'osteria lo aveva ancora e, venuto via di là, non aveva fatto alcun movimento di natura tale da farlo saltare dalla tasca. Sospettò allora che a rubarglielo fosse stato il suo caro amico e lo confermò in tale sospetto il ricordo degli abbracciamenti e dei palpeggiamenti coi quali il Verzon lo aveva assediato per ridurlo a fermarsi. Ritornò tosto all'osteria per trovare il suo prezioso amico ma non lo trovò più. Allora si recò alla Polizia a denunciare il furto patito.

Un mese dopo, circa, lo zingaro passeggiando al Porto nuovo, s' imbattè nel suo uomo e lo fece arrestare. L' autorità giudiziaria procedette in confronto del Verzon per crimine di furto. L' accusato negò durante l' istruttoria e negò anche ieri, al dibattimento, di aver rubato il portafoglio al Levacovich; ma di confronto alle sue negative stavano le sue tristi precedenze, l' asserzione del danneggiato che nessun altro fuori che lui poteva averglielo rubato, perchè il Levacovich in quel momento non s' era trovato vicino ad altre persone; nonchè il fatto che successivamente al furto il Verzon — cosa insolita per lui — pagò la sua padrona di casa anticipatamente.

Ritenuto colpevole, il Verzon fu condannato a 18 mesi di carcere e dichiarato passibile della sorveglianza politica dopo scontata la pena.

Come fu scoperto l' autore di un vecchio furto. Tempo addietro al macellaio Luca Crovatin di Opicina venivano rubati 18 chilogrammi di carne. Le indagini fatte allora per iscoprire l'autore di quel furto non condussero ad alcun risultato. Ma ultimamente il capoposto di gendarmeria Ceschin raccolse le voci che correvano ad Opicina, le quali designavano quale ladro della carne certo Giovanni Rauber di Michele, d' anni 18, contadino. Interrogando questo e quello, il Ceschin venne a rilevare che quelle voci erano l'eco di propalazioni di un ragazzo di nome Crovatin. Egli lo chiamò a sè e lo indusse a parlare. Il ragazzo allora gli narrò che trovandosi in prigione col Rauber, causa un furto commesso in comune, questi andava eccitandolo ad unirsi ancora a lui per commettere degli altri furti; e siccome esso Crovatin gli rispondeva di non volerne più sapere di rubare, il Rauber, per indurlo a proseguire nella strada del furto, gli andava narrando le proprie gesta, e fu così che gli confidò d' aver rubato la carne al macellaio.

Ciò stante, il Rauber fu arrestato e ieri egli comparve dinanzi ai giudici accusato del crimine di furto; ma siccome il testimonio principale — il ragazzo Crovatin — non si presentò, così il dibattimento dovette essere prorogato.

Anfiteatro Fenice. Questa sera ha luogo la prima rappresentazione della *Favorita*, esecutori: le signore Ida Nobili (*Leonora*) e Maria Cappellaro (*Ines*) ed i signori Astorre Stucci (*Fernando*), Melossi (*Alfonso*) e Resplendido (*Baldassare*).

Atterrata da un carro. In via di Riborgo, ieri, alle quattro del pomeriggio, un carro investì e gettò a terra certa Carolina Montrasson, d'anni 35, abitante in via S. Filippo N. 8. La donna riportò al petto una contusione; ella fu soccorsa ed accompagnata a casa sua da due guardie di publica sicurezza.

Cavalli in fuga. Iermattina alle nove, alla riva Grumula, due cavalli attaccati ad un carro, adombratisi, si diedero a correre precipitosamente sino alla piazza Giuseppina; quivi si fermarono dando di cozzo contro un colonnino. Fortunatamente non accadde alcuna disgrazia.

Caduta a bordo. A bordo del piroscafo lloydiano *Vorwaerts* lavorava ieri il facchino Gioachino Petronio, d' anni 22, da Trieste, il quale accidentalmente cadde dalla coperta nella stiva, e riportò una contusione alla coscia destra, che l'obligò a ricorrere all'ospedale.

Eccedenti. Davanti alla cattedrale di San Giusto, ieri, alle cinque del pomeriggio, il facchino avventizio Antonio S., d'anni 51, da Trieste, noto agli arresti di via Tigor; venne arrestato da due guardie di publica sicurezza, perchè, ubriaco, si abbandonava a gravi eccessi.

— Il giornaliero Giacomo H., d'anni 30, da Trieste, spezzò maliziosamente quattro vetrate di uno spaccio di vini in piazza delle Legna, e venne per tal motivo condotto agli arresti.

Ebete e porco. Iermattina venne arrestato certo Domenico M. d'anni 48, giornaliero, da Muggia, individuo alquanto tocco nelle facoltà mentali, perchè nell'atrio della casa N. 27 in via della Barriera Vecchia commetteva atti sconci.

Tabacco di contrabbando. Ad un cameriere di un vapore venne sequestrato iernotte un quantitavo di tabacco da fumo, di contrabbando.

Moneta falsa. Certo Antonio F. agente presso una collettoria del lotto in via della Barriera Vecchia depositava ieri all'autorità di polizia un pezzo da venti soldi falso, che gli asserì di aver ricevuto da una sconosciuta.

Minimae. Per mancanza di mezzi di sussistenza vennero arrestati: Giuseppe I., d'anni 33, fabro da Salzburg, e Ferdinando M., d' anni 22, sarto, dalla Moravia; per contravenzione al precetto di sfratto: il giornaliero Giuseppe A., da Lubiana, d'anni 66.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 pom.*) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1641.

Corrispondenza aperta. *Anonimo.* Dobbiamo ripetere anche a lei che non possiamo prendere in considerazione reclami non corredati da una firma.

Signor *P. R.* Il dormire in un publico giardino è proibito. In sostanza dunque il guardiano non ha torto; in quanto alla forma... per sapere esattamente quale dei due abbia avuto torto, scusi, bisognava udire l'altra campana.

Ogni giorno una. La moglie di Pacifichini è in un momento di terribile disperazione, e con le lagrime agli occhi, esclama:

— Oh maledetto il giorno che sono venuta al mondo!

— Eh via! - risponde Pacifichini - non affannarti tanto. In fin dei conti questa è una disgrazia che ti è accaduta una sola volta e non avverrà più.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE (Ore 8) «La Favorita» opera in 4 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Francoforte 20. Credit 260.37, Staatsbahn 198.50, Lombarde 100.87

BORSA DI TRIESTE del 20. Berlino chiude più debole 163.50, Rubli 212. Da Parigi buona borsa in principio, Italiana sino 92.45, chiusa pesante, oggi

	oggi		contro ieri
Francese	85.07	contro ieri	85.52
Italiana	92.20	» »	92.25
Egitto	465.—	» »	464.—
Banche	534.37	» »	532.81
Spagnuolo	74.65	» »	74.53
Ungher.	84 7/8	» »	84.93
Turco	16.37	» »	16.45
Ferrate	516.25	» »	511.25
Lomb.	260.—	» »	258.—

e qui, prezzi nominal. 91 3/16-5/16. Sempre in ottima tendenza i Lotti turchi.

LISTINO. Napoleoni 9.50 a 9.51 Zecchini 5.57 5.59 Lire sterline 11.91 a 11.93, Lire turche 10.76 a 10.78 Londra 119.75 a 120.10 Francia 47.45 47.55 Italia 46.50 a 46.70 Banconote italiane 46.50 46.65 Banconote germaniche a 58.45 a 58.60 Rendita austriaca in carta 83.55 a 83.70 Rendita ungherese in oro 4 0/0 99.60 a 99.80 detta in carta 5 0/0 94.65 a 94.85 Credit 306.50 a 307.50 Greci 5 0/0 franchi 460 a 463 Rend. ital. 91 1/4 a 91 1/2 Croce rossa italiana 15.70 a 15.90 Lotti turchi 36.75 a 37.25 Serbi 3 0/0 34.25 a 34.75 Serbi nuovi 5.70 a 5.90.

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rosso.

COMUNICATO

LA FILIALE della BANCA ANGLO-AUSTRIACA IN TRIESTE

fa noto, che a incominciare dal 23 settembre a. c. possono essere scambiati presso la propria Cassa, non soltanto i *Vaglia* e le *Fedi* del

Banco di Napoli

e della

Banca Nazionale Toscana,

delle quali essa Filiale ha la rappresentanza, ma benanco della

Banca Naz. del Regno d' Italia,

della Banca Romana e

del Banco di Sicilia,

e ciò a scelta del portatore, sia verso Banconote italiane, *non computando spesa alcuna*, sia verso Banconote austriache, al corso migliore della giornata.

La scrivente notifica inoltre che essa emette Vaglia del Banco di Napoli pagabili su tutte le piazze bancarie d'Italia, calcolando il più modico corso della giornata.

I *coupons* scadibili al 1. ottobre a. c. e le Obligazioni ipotecarie 5 per cento del Banco di Napoli estratte, vengono sin d'ora estinti, e precisamente:

i *coupons* con L. it. 10.80

e le Obligazioni estratte » » » 500.—

non computando spesa alcuna, verso Banconote italiane, oppure fiorini Val. austr. al corso migliore della giornata.

Giovanni Ferrari

Impiegato presso la Rappresentanza Generale della Società di Assicurazioni la Fenice di Vienna

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 3 e mezzo pom. munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia, da parte di sì doloroso avvenimento e previene che la salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste, 20 settembre 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, *Corso 37.*

†

ANDREA RICCI

PARRUCCHIERE

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 7 pom. munito dei conforti religiosi.

La desolata famiglia immersa nel più profondo dolore dà il tristo annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 19 settembre 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo, *Corso 37.*

ROSALIA ved. EPSTEIN

nata LUZZATTI

d'anni 68, cessò di vivere dopo lunghe sofferenze sopportate con serena rassegnazione addì 18 corr. a Bologna.

I desolati sottoscritti, a nome pure degli altri parenti, partecipano a tutti gli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

La tumulazione della salma avrà luogo Domenica 22 corrente alle ore 10 1/2 ant. partendo il convoglio funebre dalla Stazione della Ferrovia Meridionale.

TRIESTE, 21 Settembre 1889.

Rodolfo Epstein, Riccardo Epstein, Benedetto Epstein, Leontina Gentilli Betty Fischer, figli.

Betty Schwarz, sorella.

Regina Epstein, Medea Epstein, Vittoria Epstein, nuore.

Benedetto Gentilli, Ferdinando Fischer, generi.

Si prega di riguardare tale annunzio quale partecipazione diretta.